

CLAUDIO BELLAVEGLIA

IL DIFFICILE RAPPORTO  
FRA POLITICA, AMBIENTE E SVILUPPO.

IL CASO DELLA MANCATA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX SAI  
DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO (2003-2013)

MORLACCHI EDITORE



*Questo lavoro è dedicato ai miei Concittadini con amicizia e affetto,  
ed in particolare a quelli che hanno creduto nella bontà dei progetti  
di riqualificazione dell'area ex SAI.*

ISBN: 978-88-9392-204-3

Copyright © 2020 by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

Finito di stampare nel mese di settembre 2020 da Logo srl, via Marco Polo 8, Borgoricco (PD).

# INDICE

<i>Prefazione</i>	7
<i>Introduzione</i>	11
I TENTATIVI DAL 2003 AL 2013	13
APPENDICE FOTOGRAFICA	31
CONCLUSIONI	49
POSTFAZIONE	51
INDICE DELLE TRACCE AUDIO	63



## PREFAZIONE

**L**a tutela dell'ambiente naturale e paesaggistico, come anche la garanzia di funzionamento dei sistemi di progettazione delle condizioni per lo sviluppo dell'occupazione lavorativa, specialmente giovanile, sono campi di precipua competenza della politica e dunque delle Amministrazioni pubbliche, che traducono in atti concreti le sue linee di indirizzo.

Nell'articolato sistema di decentramento politico-amministrativo assicurato dall'ordinamento giuridico costituzionale, il ruolo delle Amministrazioni comunali è assolutamente fondamentale.

Nel 1992, anno di fallimento della grande industria aeronautica passignanese SAI (Società Aeronautica Italiana) operante dai primi anni Trenta, pur essendo relativamente giovane, avevo ben compreso che lasciar passare tempo, senza prefigurare una benché minima prospettiva strategica di ripresa economico-occupazionale, non avrebbe consentito di conseguire altro risultato che non quello di vedere progressivamente peggiorata la

già precaria situazione sociale, di cui molti segni precoci furono subito oltremodo evidenti.

Per una mia ferma abitudine al rispetto anche di me stesso, appena divenuto Sindaco nel 2003 per una scelta oggettivamente coraggiosa degli elettori passignanesi, se non altro per la non difficile previsione di quello che sarebbe potuto succedere e che poi è successo, mi sono subito attivato per tentare di offrire concretamente ai passignanesi una serie di proposte di ripresa economica del paese, ovviamente percorrendo comunque gli opportuni, necessari percorsi interattivi, quando anche non obbligatori, con le Istituzioni sovracomunali, a loro volta interessate, secondo le rispettive competenze, al benessere sociale delle comunità territoriali.

Sindaco all'età di 55 anni, non ho impiegato molto tempo a capire che non c'era spazio per alcuna fondata speranza di attivazione del processo di recupero dell'area e che il naufragio dei progetti di riqualificazione della "SAI" era segnato.

Mi domando, alla luce del senno di poi, se fosse stato il caso di approfondire tante e reiteratamente rinnovate energie per tentare una svolta nei meandri dell'immobilità strumentale al mantenimento del comunque noto e comodo status quo, in attesa di qualche conveniente opportunità anche se per pochi soggetti. Mi rispondo sicuramente in senso affermativo, convinto come sono che "scossoni" spontanei o indotti possono sempre avvenire in qualunque sistema, naturale o artificiale, per fatti imprevedibili, che però

## PREFAZIONE

sempre più si palesano come possibili almeno secondo i concetti delle più attuali acquisizioni della ricerca scientifica in campo fisico-teorico, e che sempre più mettono in crisi i sonni di coloro che si limitano a panorami di corta gittata, se non altro mentale, e che si sgomentano per ogni perturbazione della “normalità”.

*Claudio Bellaveglia*



## INTRODUZIONE

In questo lavoro, come del resto in altri precedenti, ho cercato di chiarire il vero motivo che ritengo alla base del complessivo insuccesso delle molteplici azioni messe in campo dall'Amministrazione comunale di Passignano sul Trasimeno per la riqualificazione della vasta area territoriale ex SAI: una sostanziale volontà politica negativa!

Oggi, per le mutate condizioni economiche generali, non appare purtroppo più possibile neanche lenire i gravi problemi urbanistici ed ambientali che impediscono alla grande superficie di 13,5 ettari, al centro di Passignano, di poter iniziare ad esprimere il proprio carattere vocazionale di sito naturalistico!

Sito naturalistico da sempre latente, ma mai messo in grado di innescare i processi di sviluppo complessivo di cui è potenzialmente capace.

Viceversa si fa sempre più opprimente l'idea che la meta si allontani progressivamente a causa dell'ingravescente degrado, che richiederà crescenti risorse (che invece sono sempre più scarseggianti), con la

conseguenza che la negativa reazione a catena finirà con l'avvilupparsi in un deleterio circolo vizioso.

L'idea dell'alleggerimento volumetrico delle cubature industriali diverrà progressivamente sempre meno realizzabile per i già ricordati motivi economici, lasciando sempre più “spazio” a modelli di “compenetrazione” di corpi volumetrici soffocanti, i quali non potranno che pervenire ad un limite materiale di irrespirabilità e oscurità.

Il tempo intenzionalmente disperso da più parti, come del resto le occasioni inutilmente perdute, non si recupereranno più e ci riconurranno ai “pentimenti” di leopardiana memoria, che come noto non sono suscettibili di poter modificare la realtà.

Ricordo i volti soddisfatti e il ghigno di quanti, ottenuto il risultato “non risultante”, ostentavano in bocca – come il gatto – il topolino dell'effimera vittoriosa battaglia del non fare, il trofeo dell'abbattimento degli strumenti messi in atto dall'Amministrazione comunale per progredire collettivamente, e ciò al fine di conservare il privilegio delle tante vuote supremazie che pur tuttavia illudono di potere gli stolti profeti, avvezzi a perdere i treni dello sviluppo, blaterando e disorientando.

*Claudio Bellaveglia*